

FORMAZIONE - Gli aspiranti docenti iscritti al IX ciclo della Ssis, esclusi dalle graduatorie, chiedono con una lettera aperta l'intervento dell'Università di Udine

Insegnanti sul piede di guerra

Come se già non bastasse essere sottopagati, poco stimati e condannati al precariato a vita, o quasi, gli insegnanti devono combattere contro un destino avverso ancora prima di essere entrati in graduatoria. E' proprio per difendere il valore di prova concorsuale ai fini dell'inserimento nelle graduatorie permanenti dei loro diplomi che una cinquantina di studenti, iscritti al IX ciclo della Scuola di specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria attivato per l'anno accademico 2007-2008 dalle Università di Udine e Trieste, hanno inviato una lettera aperta al rettore dell'Università degli Studi di Udine, al direttore della Ssis dell'Ateneo friulano, ai rettori di tutte le università italiane e agli organi di stampa.

False aspettative

L'obiettivo - come si legge nella lettera - è vedersi riconosciute le aspettative 'ingenerate da quanto dichiarato nel Manifesto degli studi' pubblicato dalle università del Fvg per quest'anno accademico. Nel documento, infatti, è riportato come 'il diploma di specializzazione (...) ha valore di prova concorsuale ai fini dell'inserimento nelle graduatorie permanenti previste dall'articolo 401 del dl 297/94, successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 6, della legge 124/99'. Un valore non riconosciuto, invece, nel decreto ministeriale del 20 giugno 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 20 giugno dello stesso anno, dove è riportato a chiare lettere che '(...) coloro che si iscrivono al primo anno dei corsi Ssis, anno 2007-2008, non potranno accedere alle graduatorie ad esaurimento'. Un impedimento che la Ssis Toscana riportava nel bando di concorso per l'ammissione alla Scuola di specializzazione proprio 'per non ingenerare false aspettative': 'gli studenti immatri-

Il direttore della Scuola di specializzazione ha già convocato i corsisti per un chiarimento

colati alla Ssis per l'anno accademico 2007-2008 non potranno essere inseriti nelle graduatorie ad esaurimento (già graduatorie permanenti). La legge Finanziaria 2007, infatti, dispone che le graduatorie permanenti siano trasformate in graduatorie ad esaurimento.



Diploma senza valore

Gli studenti della Ssis di Udine, preso per buono quanto scritto nel bando emanato dagli atenei del Fvg per quest'anno, si sono accorti delle discrepanze a iscrizioni fatte e corsi iniziati.

"Per noi, il diploma - spiega **Alberto Travain**, studente della Ssis e tra i firmatari della lettera - aveva valore concorsuale e oggi non lo ha più. Quindi, per l'inserimento nelle graduatorie è di nuovo necessario superare il concorso. Peccato che gli Atenei di Udine e Trieste

non siano stati trasparenti. Il problema sta a valle (la mancata trasparenza, appunto), ma anche a monte. C'è un sistema che fa politica sulla Scuola usando la legge Finanziaria, ma a tutt'oggi non si parla ancora di riforma, né c'è volontà di costruzione. E'

il settore dell'Istruzione che non funziona e costringe a dover ricorrere ai tribunali".

Gli studenti del IX ciclo, infatti, sono pronti a tutto, ma chiedono l'aiuto dell'Università, anzi - si legge nella lettera - si auspica che in tutta Italia gli Atenei, titolari dei menzionati corsi, si impegnino a tutelarne in sede legale il debito riconoscimento.

"Ci è già stata dimostrata solidarietà dal direttore della Ssis e dalle altre autorità accademiche - conclude Travain -, ma non basta. L'Università deve valutare se ci siano formule di promozione anche sul fronte legale di quella che è la sua offerta didattica.

Insomma, dovrebbe promuovere i suoi corsi, curandosi però del riscontro nel mondo del lavoro e della cultura. Infatti, se il diploma della Ssis non ha valore concorsuale, è del tutto superfluo e noi studenti del IX ciclo stiamo valutando la possibilità di non pagare a fine aprile la seconda rata della tassa d'iscrizione". Oltre a sconsigliare ai possibili interessati l'iscrizione al X ciclo, la cui attivazione sembra sia già prevista.

Vizio formale

Dal canto suo, il direttore della Ssis di Udine **Claudio Griggio** si è già fatto carico della situazione e ha invitato gli aspiranti insegnanti del IX ciclo a un incontro la prossima settimana.

"Sicuramente, c'è stata una svista di ordine formale che, però, entra immediatamente in contraddizione con il punto successivo che rimanda chiaramente alla legge. Questi giovani sono iscritti al primo anno, prima del diploma quindi passerà un altro anno e mezzo che spero servirà a fare chiarezza sul piano giuridico. Ma se questi ragazzi vogliono impuntarsi sul vizio formale, rischiano di ottenere l'effetto opposto. E' vero che la Finanziaria 2007 ha cercato il compromesso tra chi (i sindacati) vuole chiudere le Ssis e chi ritiene che questa Scuola di specializzazione abbia portato benefici. Ma anche se il reclutamento avverrà per concorso, la formazione degli insegnanti dovrà avvenire all'interno delle Università, vale a dire delle Ssis, che quindi manterranno la loro validità".

Incertezza elettorale

Al momento, però, visto che l'ultima parola spetta al Ministro dell'Istruzione, il cui nome si saprà soltanto dopo le elezioni, non ci sono certezze. Inoltre, a Udine, è vacante anche il posto di rettore, vista la candidatura a sindaco di Furio Honsell.